Il Messaggero del Lazio e Sabina

IL MESSAGGERO di Roma — Mercoledì 5 novembre 1952

CORRIERE DI PALOMBARA

I cooperativisti della C. Imperiali sfrattati dai proprietari della Fiora

Palombara, 4 novembre

(G. C.) — I membri della Cooperativa Agricola palombarese « Costantino Imperiali », da sabato 18 ottobre volgono lo sguardo indietro e con la bocca amareggiata considerano l'inutilità del loro lavoro e delle loro dure fatiche quotidiane perchè le speranze di un domani sereno si sono frantumate per sempre su una terra che la giustizia degli uomini ha riconsegnato ai legittimi proprietari dopo mesi di autorizzata e prolungata concessione di sfruttamento da parte degli stessi cooperativisti.

Tutto ciò c'era da aspettarselo da un momento all'altro: la legge, ovvero il diritto di proprietà in questo caso, ha trionfato sulle ragioni morali e sociali della faccenda, cancellando con un « colpo di spugna » le finalità del lavoro agricolo di ben 54 concessionari palombaresi.

Prima di entrare nella cronaca di questi ultimi giorni è necessario inquadrare fatti e protagonisti della vertenza.

Nel 1946 la Cooperativa « Imperiali » invase i 52 ettari di terra seminativa della tenuta « Fiora » (più tardi portati a 54) sperando nei benefici della legge stralcio riguardante la riforma agraria.

Gli ostacoli della concessione vennero soltanto nel 1951, quando i signori Luciano Trentino, Livia, Clemente e Palmira Pierleoni, Umberto Boccaccio, Adele e Aurelia Mingo acquistarono la tenuta dalla contessa Sforza-Cesarini, ereditiera del Principe Torlonia, divenendone così i legittimi proprietari.

Essi non riconobbero e non tollerarono la presenza dei cooperativisti sul loro fondo: si iniziò allora una lunga procedura mirante a sfrattare i concessionari palombaresi, e nei due campi avversi (proprietari nuovi e cooperativa) le sorti della vertenza forono affidate agli avvocati Zappalà e Max Volpe. Ma alla fine, dopo reiterati rinvii dell'applicazione del decreto di sfratto, la legge pronunciò la sua definitiva parola con l'ordine emanato dal Prefetto nel 1951: e l'esecuzione del decreto stesso fu messa in atto così sabato 18 ottobre u. s., con una semplice procedura svoltasi nel mattino e nel pomeriggio.

Incaricato per la procedura legale dell'ordine di sfratto fu il sig. Italo De Mundo, Ufficiale Giudiziario della nostra Pretura; incaricati per la tutela dell'ordine pubblico furono il maresciallo D'Amicis, comandante la Sezione palombarese dei CC., il maresciallo Lattanzi della Stazione e un nucleo di 15 carabinieri.

Rappresentava la Cooperativa agricola « Imperiale » il Presidente della stessa sig. Egidio Decimi. Nessun incidente ha turbato quella breve cerimonia alla « Fiora »: i consigli del maresciallo D'Amicis furono ascoltati, e il massimo ordine regnò sovrano sui 54 ettari della tenuta.

I proprietari, in forza del loro diritto, hanno concesso ai cooperativisti un termine perentorio per sgombrare attrezzi e bestiame dal fondo, mentre ai 54 ex concessionari spetterà il rimborso delle spese di miglioria a... coronamento della loro lunga e faticosa odissea!

La nuova sede della Sezione D.C.

La sezione palombarese della Democrazia Cristiana ha trasferito la sua sede sociale da Via Piave al n. 28 di Via Binaghi. In Via Roma, inoltre, è stata inaugurata la nuova sede del MSI. Bianchi.inrtno-RdJL'li

Il nuovo Segretario della Sezione del P.N.M.

Il per. agr. dr. Giorgio Catenacci — che nelle elezioni interne aveva ottenuto i maggiori voti classificandosi al primo posto — è stato nominato nuovo segretario della Sezione palombarese del Partito Nazionale Monarchico. Al dr. Catenacci, fratello del nostro corrispondente, auguri vivissimi di buon lavoro.

La festa del 1882

Il 1. novembre, nei locali del Ristorante Massimi, i nati della classe 1882, si sono riuniti a banchetto per festeggiare i loro settanta anni di età. Tra i 20 amici che hanno partecipato al pranzo, abbiamo notato: il col. comm. Tito Forti, il cav. Angelo Silvi, Remigio Bassotti, gloria del tiro a segno locale, il vice-Sindaco Francesco Stefanacci, Domenico Margottini, Fausto D'Alfonsi e Antonio Ranaldi, cittadino palombarese in America in vacanza tra noi. A tutti i baldi settantenni porgiamo infiniti auguri di numerose altre primavere.

In pensione dopo 44 anni di Scuola

Apprendiamo che la signora Rosalia Cona Ciolella, insegnante delle nostre scuole elementari, ha cessato la sua attività didattica dopo 44 anni di esemplare servizio ed è andata in pensione. Alla valente ed instancabile educatrice di tanti bambini giunga il più affettuoso saluto di Palombara e del *Messaggero*.

Gli spettacoli

Al Cinema Teatro Nuovo, oggi mercoledì e domani giovedì, la proiezione del film *Vacanze col gangster*, con Marc Lavrence.

Venerdì solo: *Ragazzo selvaggio*, con Madeleine Robinson e Frank Villard.

Imminente: *Il bandito della Casbah*, con Jean Gabin e Mireille Balin.

Quanto prima: *Salon Mexico*, interpetrato dalla diva messicana Marga Lopez.

Il Messaggero del Lazio e Sabina

IL MESSAGGERO di Roma — Mercoledì 5 novembre 1952 IL MESSAGGERO di Roma — Venerdì 7 novembre 1952

Le dimissioni del Presidente del Consorzio Idraulico Sabino

Palombara, 4 novembre

(G. C.). — Ci giunge notizia che in questi ultimi giorni l'ing. Decio Forti ha rassegnato le dimissioni da presidente del Consorzio Idraulico Sabino.

Tale decisione è stata presa per consentire la nomina di un commissario indispensabile per la realizzazione dei lavori che prevedono la totale sostituzione della odierna rete di distribuzione e la captazione di nuove acqu dalle sorgenti (spesa di lire 238.000.000): l'importante opera pubblica verrebbe realizzata dalla Cassa del Mezzogiorno la quale, per fondate ragioni tecnico-amministrative, intende provvedere alla costituzione per tutto il Lazio di un unico consorzio idraulico con un ufficio unificato.

Da queste colonne indirizziamo un fervido saluto di ringraziamento all'ing. Decio Forti per la proficua attività svolta in molti anni in qualità di presidente del Consorzio Idraulico Sabino a favore delle popolazioni interessate.

La solenne celebrazione rinviata a domenica prossima

Una S. Messa al Parco della Rimembranza

Palombara, 6 novembre

(G. C.) Per consentire una maggiore affluenza di popolo ai riti celebrativi della Vittoria, la cerimonia patriottica del fatidico IV Novembre si terrà a Palombara domenica prossima 9 corrente.

Il presidente della locale sezione combattenti e reduci, geom. Luigi Aurizi, che martedì scorso partecipò insieme al segretario della sezione della D.C. alla messa in suffragio dei gloriosi Caduti celebrata nella chiesa di S. Egidio, ha diramato il programma delle manifestazioni che avranno luogo nella mattinata di domenica. Alle ore 9 si terrà una cerimonia commemorativa dinanzi al monumento dei Caduti, con l'intervento delle autorità civili, politiche e militari: ai piedi del bronzeo gruppo del soldato ferito che viene sollevato dalla Vittoria, sarà deposta una corona di alloro.

Il corteo si formerà in piazza Vittorio Veneto al suono degli inni patriottici eseguiti dalla banda cittadina « G. Imperiali », diretta dal maestro Luigi De Paolis. Alle ore 10, nel nuovo Parco della Rimembranza al Cimitero di San Francesco, sarà celebrata una solenne messa al campo in memoria di tutti i nostri eroici fratelli Caduti per la Patria.

Per favorire un maggiore afflusso dei cittadini al Parco, uno speciale servizio di autopullman collegherà Palombara al Cimitero con partenza da piazza Vittorio Veneto.